

il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

11 dicembre 2016 V di AVVENTO

LA MISSIONE DEL PRECURSORE

Il papà, Zaccaria, indica al figlio neonato, Giovanni, la sua identità: "Tu sarai il battistrada dell'inviato di Dio". E il compito che lo attende: "Devi svegliare gli uomini perché capiscano quale tremenda realtà di morte sia il peccato e cerchino di distaccarsi da esso, perché Dio è misericordioso e perdona, e di fatto colui che egli manda è l'"Agnello" che toglie il peccato e per questo è la salvezza dell'umanità".

"Tu vivrai per un altro". Giovanni lo capirà molto bene. A un certo, lui stesso lo dirà: "È giusto (perché così vuole Dio) che lui (Gesù) cresca, io invece scompaia a poco a poco".

Trovo l'insegnamento che oggi la liturgia propone molto bello e modernissimo.

"Dio ha bisogno degli uomini", è il titolo di un film notissimo. La storia è piena di Giovanni Battista, cioè di battistrada del Signore. Io ricordo con riconoscenza chi mi ha condotto a lui. E, se davvero credi, anche tu.

Potrebbe anche sorgere un desiderio: "Non posso essere anch'io il Giovanni Battista di qualcuno?". Se sei genito-

RICORDIAMO LA POSSIBILITA' DI ACCOSTARCI AL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE DURANTE LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA LUNEDI' 19 DICEMBRE ALLE ORE 21. COMUNQUE INDIVIDUALMENTE TUTTI SONO INVITATI A CELEBRARE QUESTO IMPORTANTE SACRAMENTO NELL'IMMINENZA DEL NATALE

re, dovresti esserlo per i figli: in famiglia bisognerebbe essere devoti di Giovanni Battista e suoi imitatori, ce n'è infinito bisogno. Non solo in famiglia, anche nella società.

Certo occorrono uomini come lui, con almeno tre caratteristiche: la certezza che Gesù è il grande dono di Dio per ogni uomo, la libertà dal giudizio dell'altro (cioè non aver paura di andare contro corrente), il distacco dalle cose perché il vero tesoro è "nei cieli".

Impressiona una società chiusa a Dio, conformista, schiava del benessere materiale.

Per tutto questo trovo molto attuale anche il compito del Precursore, quello cioè di aiutare l'uomo a capire che il vero male che mina l'esistenza è il peccato.

Francesco: IL BAMBINO CHE CI APRE ALLA SPERANZA

La vita è spesso un deserto, è difficile camminare dentro la vita, ma se ci affidiamo a Dio può diventare bella e larga come un'autostrada. Basta non perdere mai la speranza, basta continuare a credere, sempre, nonostante tutto. Quando noi ci troviamo davanti ad un bambino, forse possiamo avere tanti problemi e tante difficoltà, ma ci viene da dentro il sorriso, perché ci troviamo davanti alla speranza: un bambino è una speranza! E così dobbiamo saper vedere nella vita il cammino della speranza che ci porta a trovare Dio, Dio che si è fatto Bambino per noi. E ci farà sorridere, ci darà tutto!

Proprio queste parole di Isaia vengono poi usate da Giovanni il Battista nella sua predicazione che invitava alla conversione. Diceva così: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore» (Mt 3,3). È una voce che grida dove sembra che nessuno possa ascoltare - ma chi può ascoltare nel deserto? - che grida nello smarrimento dovuto alla crisi di fede. Noi non possiamo negare che il mondo di oggi è in crisi di fede. Si dice "lo credo in Dio, sono cristiano" - "lo sono di quella religione...". Ma la tua vita è ben lontana dall'essere cristiano; è ben lontana da Dio! La religione, la fede è caduta in una espressione: "lo credo?" - "Sì!". Ma qui si tratta di tornare a Dio, convertire il cuore a Dio e andare per questa strada per trovarlo. Lui ci aspetta. Questa è la predicazione di Giovanni Battista: preparare. Preparare l'incontro con questo Bambino che ci

È molto attuale perché, come temeva qualcuno, oggi si esalta il vizio e si deride la virtù. O come qualche altro parecchio tempo prima, il mondo pulula di maestri, tanti quante sono le "voglie, i capricci.

Un noto film presenta un Giovanni Battista che urla nel deserto, come un isterico. Urla, ma lo sentono e gli danno retta in tanti, che si accodano per farsi battezzare, lavando via il peccato. Il Giovanni Battista di oggi non gode di molto ascolto in una realtà complessa, rumorosa e distratta come l'attuale. È flebile voce. Ma, chiamato a gettare semi "vitali", lo fa nella certezza che quando il Signore vorrà, fioriranno.

Se si legge Isaia al capitolo secondo, la fine della storia è presentata come il trionfo della luce: verso di essa, che splende in Gerusalemme, si incamminano tutti i popoli della terra. La luce trionferà sulla tenebra. "La conoscenza del Signore riempirà la terra con

me le acque ricoprono il mare" (Isaia 11,9).

**"IN QUESTA CITTÀ IO HO UN POPOLO
NUMEROSO" DICE IL SIGNORE
(At 18,10)**

***Ai fedeli della Chiesa Ambrosiana
e a tutti gli abitanti della città metropo-
litana
e delle terre di Lombardia***

Carissimi,

Papa Francesco viene a Milano il 25 marzo 2017, solennità dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria per il ministero che gli è stato affidato di confermare nella fede i suoi fratelli (Lc 22,32).

In questa terra, laboriosa fino alla frenesia e forse incerta fino allo smarrimento, generosa fino allo sperpero e forse intimorita fino allo spavento, sentiamo il bisogno e domandiamo la grazia di essere confer-

mati in quella fede che gli Apostoli ci hanno trasmesso e che attraversa i secoli fino a noi.

Ci incamminiamo verso l'evento della visita papale con il desiderio che non si riduca ad esperienza di una emozione intensa e passeggera: sia piuttosto una grazia che conforti, confermi, orienti la nostra fede, nel nostro cammino verso la Pasqua, in preghiera con Maria e offra ragioni e segni per la speranza di tutti gli uomini e le donne della nostra terra.

Aspettiamo la visita di Papa Francesco quale compimento della "visita pastorale feriale" in atto nella nostra diocesi, che si propone di intuire il passo che il Signore ci chiede per continuare a irradiare la gioia del Vangelo: sarà pertanto utile riprendere *Evangelii Gaudium* e la Lettera Pastorale *Educarsi al pensiero di Cristo*, perché sia maggiormente conosciuta e approfondita e perché diventi realmente "anima" della vita delle comunità, attraverso proposte di preghiera, per esempio in momenti di prolungata adorazione, iniziative di formazione, per esempio in occasione di catechesi per adulti e della predicazione speciale nei quaresimali. Siamo in cammino per custodire e far risplendere i tratti di una Chiesa umile, disinteressata e beata, come Papa Francesco stesso ha raccomandato alla Chiesa Italiana, nel Convegno ecclesiale di Firenze.

Ci prepariamo a ringraziare il Papa per il dono del Giubileo straordinario della Misericordia annunciato in *Misericordiae vultus*. Avremo cura che l'abbondante effusione di grazie, sperimentata da molti, continui a portare frutto nel vivere il

sacramento della riconciliazione nelle nostre chiese e nelle chiese penitenziali (in coerenza con quanto ci chiede il Papa nella lettera apostolica *Misericordia et misera*, in cui sono richiamati anche altri aspetti importanti del cammino successivo al Giubileo). A questo proposito sarà opportuno che in ogni chiesa siano decisi e pubblicati orari di presenza assicurata del confessore e potrà essere fruttuoso che il sacramento della confessione sia celebrato anche in forma comunitaria, come ha sperimentato il clero in Duomo, in occasione della festa di san Carlo. A nessuno manchi mai l'offerta della misericordia del Padre che rigenera la vita e nutre la speranza.

Dobbiamo insistere sulla conversione missionaria delle nostre comunità e la responsabilità della testimonianza di cui deve farsi carico ogni battezzato. "Ho un popolo numeroso in questa città" rivela il Signore all'apostolo scoraggiato (cfr At 18,10). I passi che le comunità decidono durante la visita pastorale devono orientare il cammino di tutti verso il campo che è il mondo, con le opere di misericordia e le parole che ne rivelano l'origine e il senso. L'Arcivescovo porterà il Santo Chiodo per le strade della diocesi durante le Via crucis di Quaresima per accompagnarsi alle comunità in cammino nel segno della Pasqua, con l'annuncio dell'amore fino alla fine che conforma ai sentimenti e alla mentalità di Cristo, al punto da rendere possibile essere misericordiosi come è misericordioso il Padre. Nessuno deve lasciarsi rubare la gioia dell'evangelizzazione (EG 83), che diventa conversazione quotidiana, educazione

BILANCINO ENTRATE E USCITE**ORDINARIE NOVEMBRE 2016**

Messe festive e feriali	€ 3.780,00
Sacramenti e funzioni	€ 945,00
Lampade votive	€ 660,00
Decima	€ 887,00
Offerte libere	€ 1.100,00
Offerte uso sale	€ 1.100,00
Offerte natalizie	€ 110,00
Offerte campo di calcio	€ 975,00
Impianto di riscaldamento	€ 735,00
Offerte impianto indrico	€ 2.058,00
Locazione appartamento	€ 517,00
Locazione asilo nido	€ 625,00
Locazione Consultorio	€ 1.000,00
totale entrate	€ 14.492,00

Stipendi e contributi a dipendenti	€ -3.688,00
Piccole Apostole, sacerdoti, educatore	€ -2.568,00
spese ordinarie di culto	€ -770,00
manutenzione ordinarie diverse	€ -110,00
Gas - energia elettrica	€ -4.581,00
tasse - IRES	€ -3.545,00
tasse - IRAP	€ -217,00
tasse - TARI	€ -6.141,00
Spese ufficio postali, telefono, cancelleria	€ -982,00
totale uscite	€ -22.602,00

differenza € -8.110,00

E' giusto che si sappia come vengono investite le offerte che ogni famiglia destina per il mantenimento della nostra casa comune. Si comprende anche il senso dell'invito a contribuire, se possibile, almeno con 5 € settimanali. La penultima domenica di novembre lo hanno fatto almeno 79 le persone (in undici hanno offerto di più).. Un grazie a nome di tutti. E' un segno concreto di appartenenza, di sentirsi comunità di corresponsabili.

22111

alla fede nelle famiglie, pratica ordinaria negli affetti, nel lavoro, nella festa. Un "popolo numeroso" ha bisogno del Vangelo e questa nostra città lo invoca con segni e linguaggi molteplici.

Il programma della visita di Papa Francesco è stato pubblicato: l'intensità di quella giornata rivela l'affetto del Papa e il suo desiderio di raggiungere tutti e noi tutti vogliamo prepararci a ricambiare l'affetto e a farci raggiungere dalla sua parola. Vogliamo tutti essere presenti, non pretendendo il privilegio di essere i primi, i vicini, i preferiti, ma desiderando la grazia di essere benedetti dentro il popolo numeroso che questa città esprimerà in quell'occasione.

Il Consiglio Episcopale Milanese
Milano, Solennità dell'Immacolata, 2016

Da lunedì 12 dicembre avrà inizio la Novena di Natale per i bambini delle elementari (8.00) e i ragazzi delle medie (7.30); Domenica 18 dicembre: ritiro medie a Nerviano.

PREGHIAMO PER I DEFUNTI

I coniugi Ghezzi Lodovico di a. 92 e Brambilla Maria di a. 94